

Alchimia Senza Tempo

Claudio COSTA / REVERIE

Duo Show con testi critici di

Stefano CASTELLI e Raffaella PERNA

Inaugurazione 14 dicembre ore 18.00

14.12.23 – 24.02.24

C+N Gallery CANEPANERI

Via Caffaro 22 R – 16124 Genova (GE)

Alchimia Senza Tempo è una coinvolgente mostra doppia personale nella sede genovese della **C+N Gallery CANEPANERI** che presenta le distinte visioni artistiche, generazionalmente differenti di **Claudio Costa** e **Reverie**. Attraverso la loro profonda creatività, gli artisti trascendono i confini del tempo e della realtà, offrendo agli spettatori un'esperienza immersiva nei reami eterei dell'esistenza. Claudio Costa, noto per la sua maestria nel catturare l'essenza alchemica della natura, presenta una collezione ipnotica che riflette la fluidità del tempo, con alcune opere esposte per la prima volta negli spazi della galleria. D'altra parte, Reverie, un'artista enigmatica il cui lavoro sfida la comprensione convenzionale, presenta una serie di opere che approfondiscono la natura metafisica del tempo. L'intreccio di texture, tonalità e simboli enigmatici invita alla contemplazione dell'interconnessione di tutte le cose dell'universo in entrambi gli artisti.

"Il tempo è la sostanza di cui sono fatto", scriveva Jorge Luis Borges nella sua *Nueva Refutación* del tempo, stabilendo così un legame inscindibile tra la temporalità e la sua esistenza, terrena e corporea, di uomo. Da un'idea per certi aspetti simile muove **Reverie** nella serie di clessidre "senza tempo" esposte in mostra: si tratta infatti di oggetti che non servono tanto a misurare lo scorrere del tempo, quanto piuttosto a dargli corpo, a dare sostanza e forma concreta al fluire del tempo, per sua natura intangibile." (Raffaella Perna)

"Ogni opera di **Claudio Costa** inaugura un mondo inedito e autonomo, un territorio libero che si afferma come alternativa allo status quo. Nelle sue "impensabili" creazioni, il rimosso della società di massa prende forma concreta e dimostra, con le armi dell'estetica, la possibilità di vivere in modo diverso la modernità. La dimensione utopica e contestataria che si viene a creare appare credibile e realizzabile proprio perché la realtà è il materiale di partenza: oggetti comuni, materiali più fattuali che artistici, geometrie e anatomie dei quali si è già fatto esperienza nella vita quotidiana, ma che qui risultano completamente trasfigurati da uno sguardo laterale, immune ai modi di pensare dominanti." (Stefano Castelli)

Claudio COSTA nasce a Tirana il 22 giugno 1942 da genitori italiani. La sua biografia è costellata da numerose e fondamentali esperienze all'estero, dal periodo parigino che lo vede coinvolto nel Maggio francese fino ai viaggi in Africa negli anni Ottanta e Novanta. Tra le sue affermazioni più importanti si ricorda la partecipazione a Documenta 6, nel 1977 a Kassel. La sua vita si conclude precocemente il 2 luglio 1995. Nel 2020 il Mucem-Museo delle civiltà dell'Europa e del Mediterraneo di Marsiglia, acquisendo due opere storiche, lo inserisce nelle collezioni nazionali francesi.

REVERIE è nata nel 1994, a Vinci, Italia, vive e lavora a Milano, dedicando ogni momento, azione della sua vita all'Arte. Il suo vero nome, che ha scelto per la vita e l'arte, è una dedica alla Poetica del Reverie di Bachelard (nomen est omen). Attualmente ha presentato un nuovo ciclo di produzione dedicato alla ritualità quotidiana. In precedenza, ha lavorato sul tema del sogno, sul legame delle persone attraverso gli sguardi e reazioni concettuali ed emotive, a partire dall'interiorità e dalla solitudine profonda. Realizza performance rappresentative della società, della contemporaneità e del sentimento, tra il reale e il virtuale. Attraversando antropologia, letteratura, filosofia, psicoanalisi e scienze, ha trasformato lo studio dei sogni, anche "sognando ad occhi aperti", in una originale linea di ricerca per sviluppare un linguaggio artistico attraverso il quale indagare la realtà, incrociando archetipi come memorie e "sogni collettivi"). Ha prodotto diverse opere su questo tema e pubblicato un libro, "librosogni" con Skira (2021).

Stefano CASTELLI è critico d'arte, curatore indipendente e giornalista, adotta nei confronti dell'arte un approccio antiformalista che coniuga estetica ed etica. Nel 2007 ha vinto il concorso per giovani critici indetto dal Castello di Rivoli. Pubblica regolarmente i suoi articoli dal 2007 su Arte, dal 2011 su *Attribune* e dal 2018 su *IL-mensile de Il Sole 24 ore*. Collabora anche con *Antiquariato*. Dal 2004 a oggi ha curato numerose mostre in spazi privati e pubblici, di artisti affermati ed emergenti. Dal 2016 è nel comitato curatoriale del Premio arti visive San Fedele. Nel 2020 ha pubblicato il saggio "Radicale e radicante – Sul pensiero di Nicolas Bourriaud" (Postmediabooks) e tradotto il saggio "Inclusioni" di Nicolas Bourriaud (Postmediabooks).

Raffaella PERNA è dottore di ricerca in Storia dell'arte, insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università di Roma La Sapienza. I suoi studi si sono concentrati sui legami tra arte e fotografia nel XIX e XX secolo, sui rapporti tra arte e femminismo e più in generale sul contributo delle donne nell'arte, la fotografia e la critica d'arte in Italia e in Nord America. Un ulteriore filone di ricerca ha riguardato la neoavanguardia a Roma tra la fine degli anni Cinquanta e i Settanta. Dal marzo 2022 è responsabile del progetto "Network Inter-universitario" promosso da La Fondazione Quadriennale di Roma, volto a favorire i rapporti tra l'istituzione, le università e i centri di ricerca e a promuovere lo studio dell'arte italiana del XXI secolo. Attualmente è responsabile di unità del progetto PRIN 2020 "Italian Feminist Photography" e fa parte del Centro di ricerca FAF - Fotografia, arte, femminismo, che afferisce all'Università di Bologna.